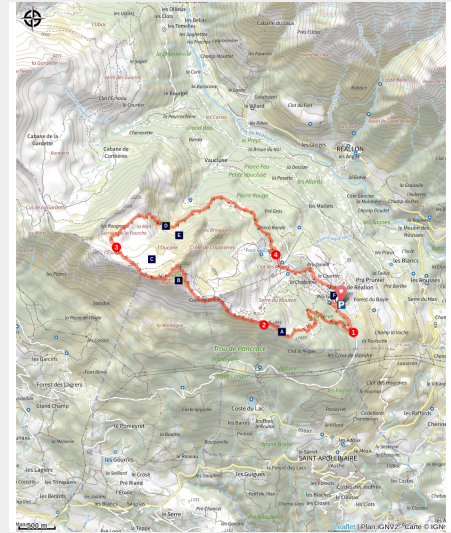


Aiguilles de Chabrières

Embrunais - Réallon



Sous les aiguilles de Chabrières (Kina Photo)



Un percorso vario attraverso boschi, pascoli di montagna e affioramenti rocciosi, con una splendida vista sul Lago di Serre-Ponçon, gli Oucanes e le Aiguilles de Chabrières.

Grazie alle splendide viste sul Gapençais e sulla valle del Réallon, questa escursione delizierà gli appassionati di curiosità geologiche, passando attraverso gli Oucanes e vicino alle Aiguilles de Chabrières.

Informazioni utili

Pratica : Trail

Durata : 2 h 9

Lunghezza : 11.2 km

Dislivello positivo : 843 m

Difficoltà : Media

Tipo : Giro

Temi : Geologia, Punto di vista

Itinerario

Partenza : Stazione di Réallon

Arrivo : Stazione di Réallon

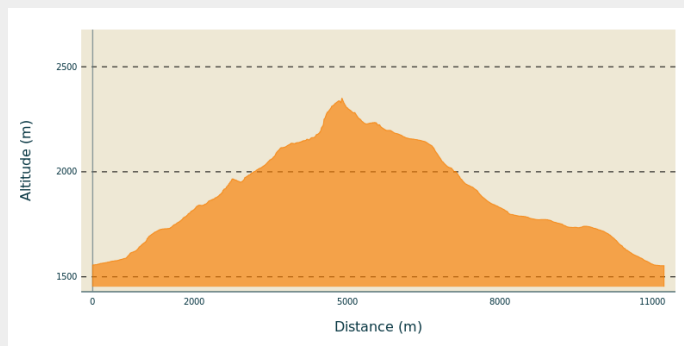
Marcature :  Corsa

Comuni : 1. Réallon

2. Saint-Apollinaire

3. Prunières

Profilo altimetro



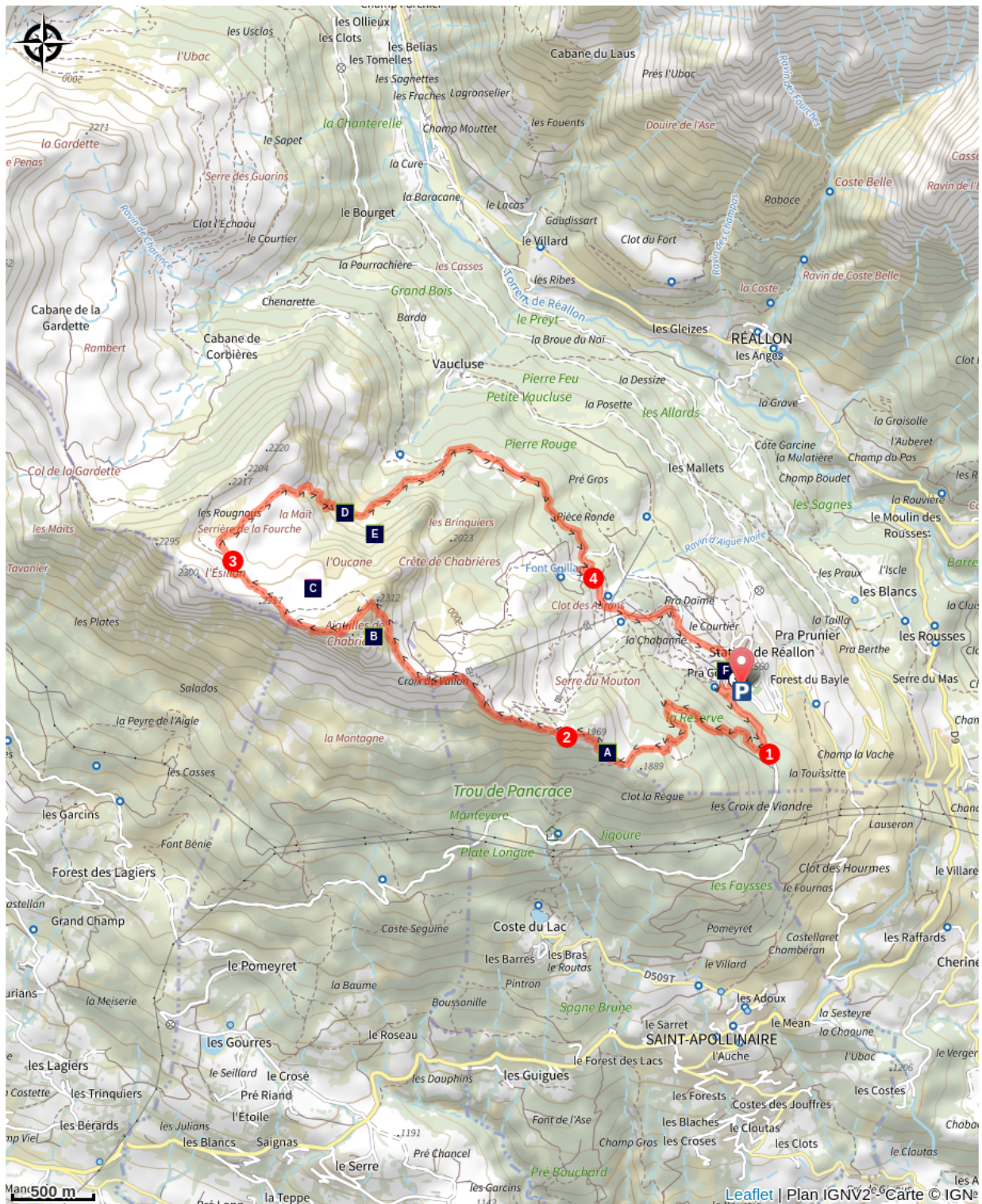
Altitudine minima 1554
m





Altitudine massima 2351
m




Dal parcheggio, prendete il sentiero forestale Joubelle. Dopo una curva a sinistra, continuate per circa 500 metri.

1. Poi seguite un sentiero che si allontana a destra e sale rapidamente attraverso il bosco. Attraversate l'alpeggio Serre du mouton. Dopo una zona pianeggiante, il sentiero sale di nuovo su una cresta aperta da cui si intravede il lago di Serre-Ponçon.
2. Il percorso si snoda sul crinale che conduce alla cima della seggiovia di Chabrières e a un cartello segnaletico. Si prosegue sul sentiero ben visibile che scende leggermente e continua su una balconata per raggiungere i piedi del canalone da scalare fino alla breccia di Chabrières (2280 m). Il sentiero prosegue in una traversata ascendente fino al crinale che domina il villaggio di Chorges.
3. Il sentiero costeggia gli Oucanes e scende attraverso l'altopiano di Rougnous. Proseguite in discesa attraverso i tornanti, poi all'incrocio continuare a destra fino a raggiungere le piste da sci.
4. Continuare a scendere per raggiungere la stazione sciistica.

Sulla tua strada...



-  L'astragalo coda di volpe (A)
-  Gli oucanes di Chabrieres (C)
-  La coturnice (E)
-  La pulsatilla montana (G)

-  Il gracchio alpino (B)
-  Aquila reale (D)
-  Il camoscio (F)

Tutte le informazioni utili

i Cani per la protezione del gregge

En alpage, les chiens de protection sont là pour protéger les troupeaux des prédateurs (loups, etc.).

Lorsque je randonne, j'adapte mon comportement en contournant le troupeau et en marquant une pause pour que le chien m'identifie.

En savoir plus sur les gestes à adopter avec le dossier [Chiens de protection : un contexte et des gestes à adopter](#).

Racontez votre rencontre en répondant à cette [enquête](#).



! Consigli

- Consulter les conditions météo, le temps change vite en montagne.
- Prends de quoi boire et manger
- S'engager sur des itinéraires adaptés à son niveau

Respecter le travail des agriculteurs, exploitants et propriétaires.

Ne pas courir à proximité d'un troupeau.

Ne pas traverser un troupeau mais le contourner.

Refermer toutes les clôtures.

Ne pas couper l'itinéraire à travers les prairies.



Matériel

Scegliere un abbigliamento adeguato al terreno e alle condizioni meteorologiche (giacca a vento, guanti, berretto, ecc.).

Comment venir ?

Accesso

Ci sono diversi modi per arrivare qui: da Chorges via Saint-Apollinaire (D9), da Savines-le-Lac via Chérines (D41) e da Embrun via la Route des Puys (D9).

Parcheggio consigliato

Presso la stazione sciistica di Réallon

Aree di sensibilità ambientale

Lungo il vostro itinerario, attraverserete aree di sensibilità legate alla presenza di una particolare specie o ambiente. In questi settori, un comportamento adeguato contribuisce a preservarli. Per informazioni più dettagliate, sono disponibili schede specifiche per ogni area.

Aquila reale

Periodo di sensibilità: Gennaio, Febbraio, Marzo, Aprile, Maggio, Giugno, Luglio, Agosto

Contatto: Parc National des Écrins
Julien Charron
julien.charron@ecrins-parcnational.fr

Nidification de l'Aigle royal

Les pratiques qui peuvent avoir une interaction avec l'Aigle royal en période de nidification sont principalement le vol libre et les pratiques verticales ou en falaise, comme l'escalade ou l'alpinisme. Merci d'éviter cette zone et de privilégier un survol de la zone à une distance de survol de 300m sol soit à une altitude minimale de 2610m.

Aquila reale

Periodo di sensibilità: Gennaio, Febbraio, Marzo, Aprile, Maggio, Giugno, Luglio, Agosto

Contatto: Parc National des Écrins
Julien Charron
julien.charron@ecrins-parcnational.fr

Nidification de l'Aigle royal

Les pratiques qui peuvent avoir une interaction avec l'Aigle royal en période de nidification sont principalement le vol libre et les pratiques verticales ou en falaise, comme l'escalade ou l'alpinisme. Merci d'éviter cette zone et de privilégier un survol de la zone à une distance de survol de 300m sol soit à une altitude minimale de 2700m.

Luoghi di informazione

Uffici del turismo Chorges

Grand rue, 05230 Chorges

chorges@serreponcon-tourisme.com

Tel : 0492506425

<https://www.serreponcon.com>



Uffici del turismo Embrun

Place Général Dosse - BP 49, 05202

Embrun

embrun@serreponcon-tourisme.com

Tel : 0492437272

<https://www.serreponcon-tourisme.com/>



Uffici del turismo Réallon stazione

Pra Prunier, 05160 Réallon

reallon@serreponcontourisme.com

Tel : 0492442567

<http://www.reallon-ski.com>



Uffici del turismo Savines-le-Lac

9 Avenue de la Combe d'Or, 05160

Savines-le-Lac

savineslelac@serreponcon-tourisme.com

Tel : 0492443100

<https://www.serreponcon-tourisme.com/>



Fonte



Serre-Ponçon

<https://www.serreponcon.com>

Sulla tua strada...



✿ L'astragalo coda di volpe (A)

L'astragalus alopecurus (da alopec: volpe e oura: coda), una specie spettacolare per via delle sue dimensioni, ha lunghe foglie con numerose foglioline. Fiorisce con i primi caldi e sfoggia, su lunghi steli pelosi, i suoi bei grappoli di fiori. Le numerose corolle gialle fanno capolino attraverso uno strato di peli protettivi per approfittare del sole e del caldo vento estivo.

Credito fotografico : Christian Couloumy - PNE



🐦 Il gracchio alpino (B)

Acrobata delle cime, il gracchio dal becco giallo è tanto abile nei volteggi quanto nello sgraffignare gli avanzi dei pasti degli escursionisti. Si sposta in stormi composti da numerosi esemplari e annuncia il suo passaggio con piccole grida acute e fischi, facilmente riconoscibili. Questo uccello nero con il becco giallo e le zampe rosse accompagna sia gli alpinisti esperti che gli escursionisti occasionali.

Credito fotografico : Mireille Coulon - PNE



📍 Gli oucanes di Chabrières (C)

Gli oucanes, la curiosità geologica di questa escursione, costituiscono un passaggio decisamente originale nel massiccio degli Ecrins. Il carsismo è sviluppato in strati calcarei e di dolomia appartenenti alla scaglia briançonnaise di Chabrières. Su una superficie limitata, questi oucanes danno la possibilità di osservare le forme caratteristiche di un paesaggio carsico alpino: campi solcati, solchi meandriformi, piccole vasche, couloir con muri a solchi, sorgenti di Vaucluse.

Credito fotografico : Mireille Coulon - PNE



Aquila reale (D)

L'aquila reale, un grande rapace emblematico delle regioni montane, nidifica regolarmente tra Piolit e le Aiguilles de Chabrières. Con un'apertura alare di oltre 2 metri, è una delle aquile più grandi del mondo. È un maestro del volo a vela e, grazie alle correnti ascensionali, può librarsi in alto nel cielo per sorvegliare il suo territorio. È anche capace di un'accelerazione fulminea quando scende in picchiata sulla preda. In passato, come tutti i rapaci, ha sofferto della persecuzione umana, che ha portato alla sua scomparsa da molte parti del mondo. Oggi, tuttavia, è protetto dalla legge in tutta Europa e le sue popolazioni stanno bene. Quindi guardi in alto e apra gli occhi: forse avrà la fortuna di vederlo librarsi sulle cime alla ricerca di una marmotta, la sua preda preferita!

Credito fotografico : Pascal Saulay



La coturnice (E)

La coturnice è un gallinaceo, come il lagopus, più facilmente avvistabile durante le sue parate primaverili. Ferma su una cengia per cantare convulsamente, la coturnice si riconosce dalla schiena grigia, i fianchi striati, la gola bianca e il becco rosso. Vive in montagna, sui versanti esposti al sole e ama le rocce e le zone aperte, dove i giovani esemplari possono nutrirsi di insetti, indispensabili alla loro crescita.

Credito fotografico : Mireille Coulon - PNE



Il camoscio (F)

Animale emblematico delle Alpi, il camoscio ha approfittato della creazione del Parco nazionale per reinsediarsi su tutto il massiccio degli Ecrins. Dotato di corna nere e aguzze, questo cugino di primo grado delle lontane antilopi ha un olfatto e un udito assai ben sviluppati, che rendono difficile avvicinarlo. Le femmine e i piccoli vivono in branco, mentre i maschi rimangono isolati fino alla stagione dei calori, a ottobre-novembre.

Credito fotografico : Robert Chevalier - PNE



✿ La pulsatilla montana (G)

Tra tutte le pulsatille quelle montane si fanno notare per i loro abbondanti e morbidi peli. Hanno anche, al contrario degli anemoni, la particolarità di issare, una volta raggiunta la maturità, una fine capigliatura arruffata, composta da numerosi pappi iridescenti che si spargeranno in balia del vento. In questa confraternita, la pulsatilla montana è la più prestigiosa e la più bella: ha il privilegio di dar sfoggio di sé in primavera, tra l'erba ingiallita dall'inverno, ornata di una corolla di uno stupefacente viola-nero.

Credito fotografico : Thierry Maillot - PNE